

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE

Scelte strategiche	3
Programmi di attività	6
Gli elementi caratterizzanti la gestione 2017	11
Analisi delle risorse finanziarie a confronto con l'esercizio precedente	12
Analisi della stabilità finanziaria	13
Risultati per gli aspetti finanziari	14
Evoluzione della situazione finanziaria nel corso dell'esercizio.....	15
Fonti di finanziamento.....	19
Composizione della spesa 2017	22
Risultati della gestione per gli aspetti economico-patrimoniali	26

Scelte strategiche

L'ENEA ha ormai completato la transizione da una gravosa situazione generata da molti anni di commissariamento ad un assetto in cui l'Agenzia dispone di tutti gli strumenti normativi, regolamentari, programmatici e gestionali per operare efficacemente.

Infatti oltre all'approvazione degli atti fondamentali per il suo funzionamento (Statuto, Regolamenti) l'Agenzia, ha posto in essere gli elementi di pianificazione del medio periodo (Piano triennale, Piano della Performance, Piano di fabbisogno del personale, Bilancio triennale di previsione, Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, Piano triennale della prevenzione della corruzione) attraverso i quali ha individuato gli obiettivi programmatici ed economici ed ha varato un significativo programma di assunzioni necessario non solo per il turn over ma anche per rafforzare le competenze in alcuni settori.

Il conseguimento degli obiettivi programmatici ed economici definiti nei documenti di Piano ha come presupposto l'intercettazione delle nuove opportunità che si generano nella domanda di ricerca e di servizi avanzati, assumendo in particolare come costante riferimento:

- un significativo sviluppo dei rapporti con le Istituzioni europee, nazionali (Presidenza del Consiglio, Ministeri) e territoriali per incrementare la quantità e la qualità della ricerca e dei servizi avanzati dell'Agenzia verso l'intera Pubblica Amministrazione ed i relativi finanziamenti;
- un miglioramento dell'efficienza operativa e la responsabilizzazione delle strutture, anche attraverso la semplificazione dei processi decisionali e delle procedure;
- un rafforzamento dell'immagine dell'ENEA presso gli stakeholder ed i media.

Rimane forte l'aspettativa di una positiva evoluzione del contesto nazionale ed internazionale nei prossimi anni della domanda di ricerca e servizi avanzati, rispetto alla quale l'ENEA intende far corrispondere una crescita delle attività.

La strategia generale dell'ENEA deve tuttavia assicurare le condizioni affinché tale crescita sia non solo organica ed equilibrata dal punto di vista programmatico ma anche coerente con i vincoli connessi agli aspetti finanziari ed alla disponibilità delle risorse umane.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, nella consapevolezza dei vincoli di bilancio pubblico, la crescita attesa non può basarsi su un incremento del Contributo Ordinario dello Stato che nell'esercizio 2017 ha coperto solo circa il 55% delle spese dell'Agenzia, bensì sulla valorizzazione delle competenze dell'ente. Tale strategia, per essere sostenibile nel lungo termine, comporta tuttavia un continuo e rilevante investimento sulle competenze stesse, al fine di mantenere e se possibile incrementare le loro caratteristiche di eccellenza.

Questo approccio implica una fondamentale differenza con gli altri enti di ricerca che riguarda la definizione delle scelte programmatiche: non è infatti attuabile un modello in cui, come in altri enti di ricerca, la programmazione si risolva nella mera definizione dell'impiego delle risorse pubbliche ed in cui le scelte siano operate autonomamente solo sulla base di valutazioni scientifiche (salvo provare successivamente a trasferire i risultati delle ricerche).

L'unico modello programmatico applicabile all'ENEA è un modello di Agenzia, in cui occorre attribuire pari valore alla domanda, intesa come esigenze di ricerca e di servizi avanzati del Paese, ed all'offerta, intesa come capacità dell'Ente sia di svolgere le attività in modo efficiente (in termini di costi e di tempi) sia di sviluppare al proprio interno le competenze di eccellenza necessarie.

Tale modello è stato applicato negli ultimi anni con significativi risultati in termini di sviluppo qualitativo e quantitativo dei rapporti finanziari e programmatici in particolare con la P.A. e certamente esistono i presupposti affinché tale tendenza continui e si rafforzi nei prossimi anni. Particolare rilievo possono assumere, in tale ambito, i progetti orizzontali o "di interesse comune", ovvero i progetti che coinvolgono una pluralità di competenze, tutte disponibili nell'ambito delle strutture dell'Agenzia, in un determinato ambito territoriale o tematico; si tratta infatti di progetti in cui è possibile valorizzare la capacità dell'Agenzia, per certi versi unica, di intervenire integrando un ampio ventaglio di tecnologie.

A fronte di tale quadro certamente positivo dell'evoluzione dell'Agenzia, permangono tuttavia alcune criticità.

In primo luogo appare sempre più evidente che per proseguire su un percorso di crescita delle attività non è più sufficiente agire sul fronte dell'acquisizione di nuove commesse di ricerca o di servizio, ma occorre intervenire anche sul fronte della reale capacità della struttura dell'ENEA di svolgere con adeguata efficienza, qualità e tempestività l'ulteriore carico di lavoro.

La disponibilità di adeguate risorse umane rappresenta ormai uno dei principali vincoli per le attività dell'ENEA; tale vincolo non solo incide sull'effettiva esecuzione delle attività programmatiche in corso ma soprattutto sulla possibilità di sviluppare nuove iniziative.

Attualmente, in coerenza con il piano di fabbisogno 2017-2019 (che consentiva sino a 171 assunzioni nel corso del 2017) sono state bandite procedure concorsuali, riservate od aperte, per l'assunzione di oltre 160 nuovi dipendenti (al netto di quelli già acquisiti per mobilità volontaria od obbligatoria); tali assunzioni, tuttavia, saranno operative solo nella seconda metà del 2018.

Nel complesso, dunque, dopo un 2017 in cui si è registrata un'ennesima riduzione del numero medio del personale in servizio, nel 2018 finalmente inizia un'inversione di tendenza i cui effetti sulle attività, tuttavia, potranno essere rilevanti solo a partire dall'anno successivo tenendo conto dei tempi necessari per un efficace inserimento nelle strutture.

Sempre al fine di incrementare la capacità operativa della struttura dell'ENEA occorre intervenire ulteriormente sia sull'efficienza organizzativa volta all'acquisizione delle commesse, sia sugli strumenti volti a rendere sempre più efficiente la loro realizzazione, senza escludere, da una parte, lo snellimento e la semplificazione delle procedure che riguardano i contratti stipulati dalla P.A. e quelle relative alla costituzione di soggetti giuridici e propedeutici alla partecipazione a bandi nazionali ed internazionali e, dall'altra, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse amministrative interne per evitare che le competenze sottocritiche di alcune unità comportino un rallentamento delle attività.

Una seconda criticità su cui occorre intervenire con iniziative di largo respiro è il rilevante disequilibrio attualmente esistente tra le attività svolte a favore della P.A. e quelle per il settore privato.

Sebbene la P.A. rappresenti e debba rimanere una assoluta priorità per l'Agenzia, non vi è dubbio che l'iniziativa verso il settore privato debba essere rafforzata.

L'ENEA fino ad oggi non è stata certamente inerte su tale tematica; in particolare:

- è stato rinnovato il modo di presentare l'ENEA al mondo imprenditoriale mettendo a disposizione in modo chiaro e fruibile la ricchezza del patrimonio di competenze dell'Agenzia per creare nuove occasioni di lavoro congiunto teso alla crescita tecnologica del tessuto produttivo;
- sono state organizzate numerose occasioni di incontro a livello territoriale con associazioni industriali anche settoriali;
- sul piano organizzativo è operativa un'apposita unità di trasferimento tecnologico nell'ambito della Committenza, con l'obiettivo non solo di promuovere ancora più efficacemente le attività di ricerca e i servizi dell'ENEA, ma anche di ridurre gli oneri burocratici e relazionali delle unità tecniche attraverso una più efficiente centralizzazione delle competenze specialistiche comunque indispensabili.

Tutto ciò non è stato sufficiente fino ad oggi a conseguire i risultati attesi ed occorre quindi agire su due ulteriori direttrici.

La prima è quella di un "avvicinamento" fisico dei laboratori dell'ENEA alle aree territoriali di maggiore rilevanza dal punto di vista industriale, concludendo accordi con alcune Associazioni industriali territoriali e le maggiori Università locali, localizzando nuovi centri di ricerca nelle aree dove più facilmente possono essere sviluppate nuove attività di ricerca in piena sinergia con le imprese. Le prime iniziative in questa direzione sono state avviate nel 2017 in Lombardia, ma altre opportunità possono essere colte.

Parallelamente va posto in atto un processo di razionalizzazione delle sedi ENEA che per motivi diversi, ed in particolare per la loro localizzazione e la loro dimensione sottocritica, non possono conseguire un livello di produttività adeguato.

La seconda direttrice per incrementare l'attività di ricerca a favore delle imprese è l'implementazione di nuovi modelli per il loro coinvolgimento.

Uno dei modelli individuato è il Proof of Concept (PoC) ovvero un percorso di sviluppo, all'interno di un determinato settore industriale, di una determinata tecnologia per passare da TRL2 (technology concept formulated) a TRL 6 (prototype system).

Nel merito le prime risorse finanziarie sono state assicurate nel Bilancio di previsione 2018 per un importo di € 500.000.

Infine la terza criticità riguarda gli investimenti. Le esigenze di bilancio (ma anche in alcuni casi le insufficienti disponibilità di risorse umane) non hanno consentito un adeguato livello di investimenti connessi a:

- la manutenzione straordinaria ed il rinnovo delle attrezzature scientifiche;
- la realizzazione di nuove grandi infrastrutture di ricerca;

- il rinnovo e l'efficientamento energetico delle infrastrutture dei Centri, attraverso investimenti che abbiano come obiettivo non solo il contenimento dei costi ma anche e soprattutto l'incremento dell'offerta di servizi avanzati alle imprese.

Inoltre non appaiono sufficienti gli investimenti, pure in corso, sul capitale umano per costituire nuove competenze necessarie a sviluppare le attività dell'Agenzia; per questo serve investire in progetti di ricerca autofinanziati ma anche in formazione e sul ricambio generazionale; fondamentale è inoltre lo sviluppo delle collaborazioni con altri soggetti ed enti di ricerca nazionali ed internazionali.

Programmi di attività

I Dipartimenti e le Unità tecniche costituiscono il sistema portante delle attività tecnico-scientifiche dell'Agenzia; va però anche considerato il contributo della Direzione Committenza e delle Unità Studi e Strategie e Relazioni e Comunicazione nel cogliere e sostenere le iniziative di finanziamento, nel promuovere e diffondere le conoscenze scientifiche e tecnologiche e nel definire gli scenari energetico-ambientali per le scelte strategiche di medio-lungo periodo.

Le attività sono pertanto centrate prevalentemente sui quattro settori di competenza dei Dipartimenti:

- Fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare;
- Tecnologie energetiche;
- Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali;
- Efficienza energetica;

e su quelli delle Unità tecniche:

- Istituto di Radioprotezione;
- Unità Tecnica Antartide;
- Unità Certificati Bianchi.

Nell'ambito della predetta cornice, i filoni di attività sono svolti in accordo con la policy del decisore pubblico in materia energetica ed ambientale per lo sviluppo economico sostenibile del Paese ed in risposta alla domanda di innovazione tecnologica del sistema delle imprese nell'ambito del perimetro definito dal predetto quadro di competenza.

In particolare, le azioni sono orientate al rafforzamento della strategia energetica del Paese in ambito europeo, basata sul risparmio e sull'efficienza energetica. Nel merito, nel 2017 è stata data continuità al supporto alle imprese energivore ed alle grandi imprese per l'obbligo di diagnosi energetiche, al piano di azione per incrementare gli edifici ad energia quasi zero ed al programma di riqualificazione energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale.

Rilievo assume la collaborazione formalizzata alla fine del 2017, con concreto avvio delle attività nel 2018, con l'Agenzia per la Coesione Territoriale per la realizzazione del "Progetto ES-PA (Energia e sostenibilità per la PA) - Migliorare le competenze delle PA regionali e locali sui temi dell'energia", di durata pluriennale per un importo di 9,6 milioni di euro.

Nel settore dello sviluppo delle tecnologie per l'efficienza energetica, l'ENEA ha proseguito l'attività di sviluppo, mediante la realizzazione di dimostrativi di dimensioni sempre maggiori, di modelli di smart cities basati sul concetto di illuminazione pubblica ad alta efficienza integrata con tecnologie smart riguardanti la mobilità sostenibile (veicoli a basso impatto ambientale e monitoraggio del traffico), di monitoraggio e di diagnostica energetica remota di reti di edifici, di monitoraggio ambientale e di sistemi di supporto alle decisioni per la protezione di infrastrutture critiche.

L'ENEA continua a presidiare la ricerca e gli sviluppi sull'utilizzo della tecnologia nucleare ai fini della sicurezza ed in un'ottica di modernizzazione e aumento della competitività dell'apparato industriale con particolare attenzione ai reattori di IV generazione refrigerati a piombo, considerato il sistema di raffreddamento più intrinsecamente sicuro. L'attività 2017 è stata svolta anche attraverso collaborazioni in ambito europeo.

Nel settore della sicurezza nucleare è continuato il supporto alle Istituzioni e in particolare al MiSE per il trattato di non proliferazione in collaborazione con l'IAEA e la Nuclear Energy Agency dell'OCSE. E' stato dato avvio inoltre allo studio per l'adattamento del Reattore sperimentale TRIGA, ubicato in Casaccia, per la produzione di radiofarmaci. La domanda di radiofarmaci è particolarmente interessante sul piano economico, attesa la chiusura a livello mondiale di numerosi impianti di produzione.

Per quanto riguarda le ricerche per lo sviluppo dell'energia da fusione nucleare, l'ENEA è coordinatore nazionale di tutte le principali istituzioni di ricerca e le più prestigiose università nei grandi programmi internazionali (EUROfusion, Fusion for Energy, ITER). Tali programmi, condotti con il coinvolgimento dell'industria nazionale, rappresentano una grande risorsa per il sistema Paese che ha acquisito in questo campo un ruolo di grande rilievo internazionale. Nell'ambito di questo programma, le industrie nazionali del settore hanno registrato un consolidamento della propria competitività tecnologica verso i più importanti competitors internazionali. Nel 2017 è proseguita la produzione dei prototipi del "divertore" e la produzione dei cavi superconduttori.

Riguardo al pacchetto energia-ambiente come filone che coniuga le nuove tecnologie energetiche con la sostenibilità dei sistemi produttivi al fine di adeguare le risposte del Paese agli obiettivi concordati in ambito europeo, l'ENEA ha nel 2017 continuato la collaborazione per l'attuazione dei previsti provvedimenti legislativi volti all'efficientamento energetico (certificati bianchi, conto termico), per lo sviluppo e la diffusione delle energie rinnovabili, con specifico riferimento al solare fotovoltaico (sviluppo di materiali ad elevata efficienza e a basso costo) e a concentrazione (in un'ottica non esclusiva di produzione di energia elettrica, ma anche cogenerativa ed integrata con altre fonti rinnovabili) ed alla bioenergia, coniugata in un contesto più ampio di bioraffineria e chimica verde. Per quanto riguarda la limitazione delle emissioni, le attività sono state finalizzate alla diversificazione dell'approvvigionamento energetico, alla riduzione della dipendenza dal combustibile fossile ed alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, con attività riguardanti i carburanti alternativi (come dettato dalla Direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo sulla realizzazione di una infrastruttura per i

combustibili alternativi, recepita dal D.Lgs. n. 257 del 16 dicembre 2016), i veicoli ibridi ed elettrici, le tecnologie di cattura della CO₂. Nella logica di un contributo integrato di sistema Paese, l'ENEA coordina, con la partecipazione di ENEL, ENI, Terna, RSE, CNR ed una moltitudine di operatori minori, il Cluster Tecnologico Nazionale sull'Energia in esito alle iniziative del MiUR, le cui basi sono state costruite nel 2017, avente la funzione di descrivere le traiettorie tecnologiche in linea con le politiche nazionali e regionali della ricerca e dell'innovazione con particolare riferimento ad attività collegate a componenti e sistemi innovativi per la produzione e la distribuzione di energie sostenibili e a basso contenuto di CO₂, nonché alla produzione, stoccaggio e distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di smart grids.

Con specifico riferimento al meccanismo dei Certificati Bianchi, secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale del 28 dicembre 2012, l'ENEA ha continuato a fornire supporto al GSE per la valutazione tecnica delle proposte di interventi di efficientamento energetico e la verifica dei risparmi conseguiti a seguito della realizzazione di tali interventi.

Nel settore dei sistemi produttivi e territoriali, l'ENEA nel 2017 è stata particolarmente attiva su tematiche di carattere trasversale, quali l'economia circolare, la bioeconomia, l'agroindustria, il turismo sostenibile, le città sostenibili, i nuovi materiali, i processi per una edilizia ed una industria sostenibile, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e la protezione della salute dei cittadini; tutti temi prioritari a livello nazionale ed internazionale, che nel loro complesso, mirano a favorire una transizione verso una società decarbonizzata e basata su modelli di economia circolare in grado di promuovere un uso efficiente delle risorse e di ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici.

Si tratta di un'attività che si avvale di una multidisciplinarietà di competenze e di un approccio sistemico ed integrato che si rivolge alla Pubblica Amministrazione Centrale, alle Regioni e agli Enti locali, oltre che al settore privato, con particolare attenzione alle PMI.

Con riferimento sempre al predetto settore, è proseguito l'impegno dell'Agenzia nelle Piattaforme tecnologiche, nei Cluster e Distretti tecnologici nazionali e comunitari, nella Knowledge Innovation Community (KIC) sui Raw Materials dell'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT), nella cooperazione internazionale ed il trasferimento tecnologico ai Paesi in Via di Sviluppo, nel supporto al MATTM nei processi e tavoli decisionali afferenti le politiche per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Queste ultime tematiche si inseriscono in una serie di altre tematiche (uso efficiente delle risorse, economia circolare, ciclo dei rifiuti, biocarburanti) nell'ambito delle quali la collaborazione con il MATTM nel 2017 è stata significativa.

Rilevanti sono inoltre le attività che ENEA continua a svolgere per il MiSE nell'ambito della Convenzione per l'implementazione in Italia del Regolamento REACH, rinnovata nel 2016 per tre anni, e quindi operativa nel 2017 e nel supporto alla Strategia nazionale per la bioeconomia.

Quanto allo sviluppo economico sostenibile come componente ampia e trasversale del quadro strategico nel quale l'ENEA sviluppa attività non direttamente riconducibili all'energia e all'ambiente, è

continuata nei vari laboratori ENEA l'attività di messa a punto di una molteplicità di applicazioni delle tecnologie sviluppate originariamente per finalità energetiche e che incontrano un'importante domanda da parte di alcuni settori economici e sociali, quali: l'agroindustria, la fruibilità e la conservazione del patrimonio artistico, la diagnosi e la cura medica con l'utilizzo di radiazioni ionizzanti. E' da ricordare nel merito lo sviluppo della macchina di "prototerapia" (Progetto TOP-IMPLART) che l'ENEA, a seguito di finanziamenti della Regione Lazio, sta realizzando in collaborazione con l'ISS. Inoltre, infrastrutture di prove e qualificazione di componenti industriali e per l'edilizia sono state messe al servizio del sistema delle imprese in diversi Centri di ricerca.

Nel campo della "security" sono proseguite le attività di sviluppo e messa a punto dei sistemi per la rilevazione di esplosivi convenzionali, bombe sporche ed agenti batteriologici.

Una parte significativa delle attività richiamate nei punti precedenti, in particolare nel settore energetico, sono state realizzate nell'ambito dei progetti di cui alla "ricerca di sistema elettrico" con specifico riferimento all'Accordo di programma 2015-2017 (Piano Annuale di Realizzazione 2016 e parte di quello 2017) ed i cui risultati sono resi liberi e messi nella disponibilità degli utenti del sistema elettrico.

Le tecnologie ed il know-how sviluppati sono state oggetto di un'azione di trasferimento verso il sistema delle imprese e di valorizzazione della proprietà intellettuale con il duplice scopo di conferire alla ricerca un tangibile ruolo economico e di migliorare la competitività dell'industria nazionale, PMI in particolare.

Per migliorare la competitività e la qualità dello sviluppo, il rafforzamento strutturale, l'incremento dell'occupazione, l'avvio di percorsi di cambiamento nel sistema socio-economico, le Regioni sono chiamate a definire scelte chiare e consapevoli di sviluppo da implementare secondo precise strategie, individuando percorsi di rilancio in termini di innovazione e soprattutto nella scoperta di nuove potenzialità.

Per affrontare queste sfide le Regioni devono costruire e consolidare il cosiddetto "ecosistema regionale dell'innovazione", che è quell'ambiente dove si creano le condizioni abilitanti per la crescita competitiva e la trasformazione economica di un determinato contesto produttivo, economico e sociale, attrattivo per investimenti, iniziative imprenditoriali e talenti, in grado di promuovere innovazione nelle industrie mature e al contempo ricambio imprenditoriale; un obiettivo da realizzarsi tenendo ben presente la lunga crisi degli ultimi anni, ma anche con la consapevolezza del potenziale insito nel sistema regionale.

E' proprio in questo contesto che ENEA ha inteso potenziare, con il contributo delle Regioni, la propria presenza in Lombardia, creando ulteriori nodi ai quali connettere la rete dei Centri di ricerca e dei Laboratori dell'Agenzia esistente sul territorio nazionale, per coprire quella parte di territorio poco presidiato, con l'intento di attivare nuove e più rilevanti opportunità di collaborazione con le Regioni, le strutture di ricerca che vi insistono e le imprese del territorio, per il conseguimento di obiettivi comuni ad ENEA e Regione ed esclusivamente per ragioni di interesse pubblico. In Lombardia sono stati individuati come nuovi potenziali nodi della rete il Parco Scientifico e Tecnologico Kilometro Rosso

SpA di Stezzano (BG) e l'Università degli Studi di Brescia, presso i quali avviare già dal 2018 attività per la nascita rispettivamente del Laboratorio "*Materiali e processi industriali sostenibili 4.0*" e "*Tecnologie per le Smart Cities*" e del Laboratorio "*Gestione sostenibile delle risorse e del territorio*". Inoltre sono state avviate le azioni per iniziative simili in Sardegna, nell'area del Sulcis, per dare impulso, con la partecipata Sotacarbo, a collaborazioni con il tessuto produttivo e con le Università sarde nei settori della "decarbonizzazione" e nell'efficienza energetica.

Particolare attenzione continua ad essere dedicata al Mezzogiorno in una prospettiva di sviluppo tecnologico delle Regioni meridionali verso la "green economy", con l'obiettivo di coniugare la domanda di servizi ad alto contenuto tecnologico con le eccellenze ivi presenti, attraverso il potenziamento ed ammodernamento tecnologico delle infrastrutture dei Centri di ricerca operanti in Puglia, Campania, Basilicata e Sicilia.

Inoltre l'ENEA assolve agli importanti adempimenti in risposta a consolidati compiti istituzionali al servizio del Sistema Paese. In particolare l'ENEA è responsabile dell'attuazione delle Spedizioni del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, in risposta agli impegni assunti dal Parlamento italiano con la legge n. 28 del 1985 ed all'accordo intergovernativo italo-francese sul programma di ricerca congiunto sull'altopiano glaciale antartico.

Nel 2017 è stata condotta a termine la XXXII Campagna antartica svolta nell'estate australe 2016/2017 ed organizzata ed avviata la XXXIII Campagna relativa all'estate australe 2017/2018.

Le Campagne sono assicurate attraverso significative sinergie con gli altri Programmi antartici nazionali, in primo luogo con l'Istituto francese IPEV, con il quale si condivide la gestione della base Concordia.

L'Istituto di radioprotezione e l'Istituto di metrologia delle radiazioni ionizzanti presidiano il settore della sicurezza nucleare e dell'impiego delle radiazioni ionizzanti per scopi industriali, di ricerca e sanitari con specifico riferimento alle tecniche di misura e rivelazione, al monitoraggio dell'ambiente circostante i siti nucleari e dei lavoratori esposti, ma anche della popolazione in generale. Nel 2017 sono stati assicurati ad enti pubblici e privati servizi tecnici avanzati, qualificati costantemente attraverso gli opportuni interconfronti internazionali, la partecipazione ai tavoli delle più importanti organizzazioni internazionali e la partecipazione alla definizione della normativa nazionale in materia.

L'Istituto di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti assicura a livello nazionale la funzione di Istituto metrologico primario nel settore delle radiazioni ionizzanti, assegnata all'ENEA dalla Legge 273/1991, con l'obiettivo di mantenere e sviluppare gli apparati di misura campione nazionali, secondo gli standard raccomandati a livello internazionale.

Infine, l'ENEA costituisce il riferimento nazionale per il condizionamento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività, le cui attività nel 2017 sono state svolte in continuità con il passato, con il contributo operativo della partecipata NUCLECO.

I principali obiettivi che la struttura tecnico-scientifica ha conseguito sono riportati in dettaglio nel documento "Indicatori di bilancio e dei risultati attesi" allegato al Conto consuntivo 2017.

Gli elementi caratterizzanti la gestione 2017

L'aspettativa di crescita per le attività tecnico-scientifiche oggetto di finanziamento da parte di soggetti terzi, che rappresentava un obiettivo dell'esercizio 2017, come definito nei documenti di piano su base annuale e triennale, non si è realizzata per via di una domanda, in particolare di servizi nei settori di attività di competenza ENEA, a livello nazionale, ancora condizionata dalle limitate risorse pubbliche e da una crescita economica lenta. Per quanto riguarda le risorse finanziarie pubbliche assicurate ai programmi di ricerca nazionali, la loro portata, inferiore a quella di alcuni anni fa, è condizionata da una programmazione temporale non lineare e spesso caratterizzata da significativi ritardi nella valutazione delle proposte e nell'emanazione dei decreti di finanziamento.

Tutto ciò rende inefficace le programmazioni e genera discontinuità ed inefficienza sull'utilizzo delle risorse umane assegnate ai diversi programmi. Ad esempio, diversi programmi "PON" già programmati per il 2017, sono slittati all'anno 2018. Inoltre, come in precedenza evidenziato, la domanda di ricerca e servizi in alcuni settori di attività non incontra nell'Agenzia un'adeguata offerta in termini di competenze disponibili, motivo per il quale l'Agenzia rimane ai margini degli stessi settori.

Lo sforzo posto in essere per l'assunzione di ricercatori, tecnologi e tecnici per un ricambio generazionale che assicuri la disponibilità di nuove competenze, già prevista per la fine del 2017, ma rinviata al 2018, dovrebbe permettere di intercettare a breve al meglio la predetta domanda.

Tuttavia le risorse umane dell'ENEA nel 2017 sono diminuite di circa 120 unità rispetto al 2016 e in un quadro sostanzialmente immutato della portata di programmi tecnico-scientifici finanziati da soggetti terzi, la produttività dell'Agenzia finalizzata alle attività esterne risulta percentualmente migliorata.

E' da considerare inoltre che l'Agenzia, in quanto ente di ricerca, non può assumere come esclusivo elemento di valutazione, ai fini della sua performance, i finanziamenti ed i proventi da parte di soggetti terzi, ma il complesso degli obiettivi e dei risultati conseguiti compresi quelli di sviluppo delle conoscenze scientifiche derivanti dai propri programmi di ricerca interna.

In quest'ottica, l'assenza di uno sviluppo delle attività tecnico-scientifiche finanziate da soggetti terzi ha avuto come risolto un maggiore coinvolgimento delle risorse umane per le attività interne ai fini di un riorientamento delle competenze e dello sviluppo delle conoscenze per i programmi futuri, anche verso nuovi settori di attività dell'Agenzia.

Analisi delle risorse finanziarie a confronto con l'esercizio precedente
Entrate

Fonte	Esercizio 2016	Esercizio 2017	▲ %
Trasferimenti correnti dello Stato	143.825.077	143.525.062	-0,21%
Trasferimenti dell'Unione europea per programmi di ricerca	14.361.389	17.151.381	19,43%
Trasferimenti del settore pubblico per programmi di ricerca (compresi cofinanziamenti a valere sulla legge n. 183/87)	66.029.027	73.518.885	11,34%
Trasferimenti/Attività con Consorzi/società partecipate/Altre imprese	801.900	1.175.535	46,59%
Compensi del settore pubblico e privato per ricerche e servizi in attività commerciale (1)	16.485.019	10.326.958	-37,36%
Cessioni di immobilizzazioni	17.954	6.215.000	Non classificabile
Rimborsi per spese di servizio e di personale anticipati dell'Agenzia, compreso SOGIN e NUCLECO	8.117.479	7.478.807	-7,87%
Altre entrate (2)	7.364.189	4.342.236	-41,04%
	257.002.035	263.733.864	2,62%

(1) comprende gli affitti per locazione immobili

(2) Comprende gli interessi attivi (polizza INA) e il rimborso della quota capitale, i rimborsi assicurativi ecc..

I rimborsi per servizi provengono per lo più dalle società SOGIN e NUCLECO operanti all'interno dei Centri ENEA, mentre le "cessazioni di immobilizzazioni" si riferiscono alla cessione della partecipazione in EURODIF per un valore di € 6.200.000 rispetto ad un costo storico riportato nel bilancio di € 5.639.390 per una sopravvenienza attiva di € 560.610.

Il confronto per settori di competenza, coincidenti con la struttura organizzativa, tra il 2017 ed il 2016 è riportato nella tabella seguente. Il confronto evidenzia una certa difficoltà nel settore del nucleare nell'ambito del quale gli accordi internazionali di previsto avvio nel 2017 con i cinesi ed in ambito ITER sono slittati temporalmente.

**Entrate per settore di competenza
(confronto con l'esercizio precedente)**

Fonte di finanziamento Settori di competenza	Programmi europei		Trasferimenti dal settore pubblico per programmi di ricerca		Compensi per attività commerciali		Finanziamenti/Attività con Consorzi/Società partecipate/Altre imprese		Altre attività		Totale entrate programmatiche	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare	7.693.927	8.192.886	10.353.364	6.428.524	5.822.000	1.610.991	225.666	304.436	429.527	485.601	24.524.483	17.022.439
Tecnologie energetiche	2.695.467	4.753.742	6.944.050	13.236.541	1.215.474	1.112.391	222.816	93.767	4.740	0	11.082.548	19.196.442
Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali	2.576.442	3.206.820	5.046.173	4.425.218	1.320.675	1.178.423	282.588	447.643	777	6.501	9.226.655	9.264.605
Efficienza energetica	551.145	449.034	4.525.250	5.292.850	203.013	154.034	0	329.688	0	0	5.279.408	6.225.606
Certificati bianchi	0	0	0	0	4.247.058	1.810.021	0	0	0	0	4.247.058	1.810.021
Programma Antartide	397.500	0	16.000.000	17.357.000	0	0	0	0	1.373.759	1.290.482	17.771.259	18.647.482
Altri settori	446.908	548.898	17.555	0	2.270.377	2.064.898	0	0	0	0	2.734.839	2.613.795
Totale	14.361.389	17.151.381	42.886.391	46.740.134	15.078.597	7.930.758	731.070	1.175.535	1.808.803	1.782.583	74.866.251	74.780.390

Spese

Tipologia	Esercizio 2016	Esercizio 2017	▲ %
Spese per il personale	156.237.231	153.923.043	-1,48%
Spese correnti per il funzionamento dei Centri e delle Direzioni	31.892.137	30.451.689	-4,52%
Investimenti	10.228.362	12.144.599 ⁽¹⁾	18,73%
Spese correnti per i programmi di ricerca	53.222.734	40.369.342 ⁽²⁾	-24,15%
Trasferimenti vari ⁽³⁾	3.884.134	4.127.005	6,25%
Tasse e tributi vari	4.262.674	3.921.606	-8,00%
Altre spese ⁽⁴⁾	1.441.211	2.659.235	84,51%
	261.168.483	247.596.519	-5,20%

(1) Comprende l'acquisto del terreno di Frascati pari ad euro 1.045.620

(2) Comprende le spese per i contratti a tempo determinato, assegni di ricerca, borse di studio, dottorati pari ad euro 3.348.431.

(3) Comprende i Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa; contributi al consorzio RFX e GARR ecc.

(4) Comprende i premi assicurativi e gli oneri da contenzioso

Le spese di personale seguono l'andamento dell'organico, che nel 2017 si è ridotto di 120 unità rispetto al 2016.

Le spese di funzionamento dei Centri di ricerca e quelle di interesse comune rimangono pressochè costanti rispetto al 2016, mentre per quanto concerne gli investimenti e le altre spese correnti finalizzate allo svolgimento delle attività di ricerca, esse risultano ulteriormente diminuite rispetto all'anno 2016, in relazione ad un quadro di attività che tende, in termini di distribuzione dei costi tra le varie voci, a privilegiare sempre di più la componente di personale rispetto alle altre voci.

Con riferimento alle sole attività tecnico-scientifiche il rapporto tra spese, escluse quelle relative al personale a tempo indeterminato, e le entrate è stato di circa il 73%; la restante percentuale del 27% è da attribuire alla componente di personale (margine finanziario).

Con specifico riferimento alla voce "Tasse e tributi", essa contempla il versamento all'entrata del bilancio dello Stato in applicazione del provvedimento di contenimento della spesa pubblica che è pari per l'anno 2017 ad € 1.882.714.

Analisi della stabilità finanziaria

Gli accertamenti dell'esercizio in assoluto sono stati pari a 263.734 migliaia di euro a fronte di impegni pari a 247.597 migliaia di euro, per cui nell'esercizio si è determinato un ulteriore avanzo di amministrazione, in aggiunta a quello dell'inizio esercizio, di 16.137 migliaia di euro.

L'avanzo di amministrazione, al netto della parte vincolata, risulta a sua volta pari a 121.231 migliaia di euro rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente pari a 93.139 migliaia di euro per un incremento in assoluto di 28.092 migliaia di euro.

Sul piano finanziario il bilancio dell'Agenzia risulta solido e la gestione 2017 consolida i principali fattori di equilibrio dello stesso. L'avanzo di amministrazione è tale da poter assorbire agevolmente le

possibili criticità nella riscossione di crediti ultradecennali e dare copertura agli attesi investimenti previsti nel Piano triennale 2018-2020 per il rilancio scientifico e tecnologico dell'Agenzia.

L'equilibrio del bilancio nel 2017 sarebbe assicurato anche al netto dell'entrata straordinaria dell'esercizio connessa alla cessione della partecipazione ENEA in EURODIF per un valore di 6.200 migliaia di euro.

Gli obiettivi di previsione, sia in termini di entrate che di uscite, risultano parzialmente conseguiti nell'esercizio 2017 risultando pari a circa il 97% e l'88% dei dati di previsione definitiva. Tuttavia il differenziale percentuale tra le due risulta migliorato a vantaggio delle entrate.

Infine, con l'incasso di 100.000 migliaia di euro, quale trasferimento per i crediti derivanti dal contributo ordinario dello Stato, la disponibilità di cassa a fine esercizio è pari a 136.533 migliaia di euro e comunque superiore a quella di inizio esercizio, qualora venga esclusa la predetta entrata straordinaria. Va da sé che il fondo di cassa dovrà costituire anche la riserva di liquidità per il trattamento di fine servizio dei dipendenti.

Risultati per gli aspetti finanziari

Sul piano finanziario, i risultati conseguiti nel 2017 hanno consolidato i saldi positivi di competenza e di cassa del 2016, risultando il primo pari a 143,2 milioni di euro ed il secondo pari a 136,5 milioni di euro.

Tuttavia, tali risultati non trovano come riflesso un'espansione delle attività esterne dell'Agenzia; al contrario, il 2017 ha confermato lo stallo programmatico già registrato negli anni precedenti, le cui entrate da commesse per attività tecnico-scientifiche sono rimaste al di sotto dei 75 milioni di euro e significativamente al di sotto dei risultati attesi.

Le spese per le attività tecnico-scientifiche si sono ridotte significativamente rispetto al 2016 ed ancora di più rispetto alla previsione, per una differenza rispettivamente di circa 11,6 e 19,9 milioni di euro.

Gli obiettivi attesi di cui al Bilancio di previsione 2017, per quanto concerne la portata dei programmi tecnico-scientifici finanziati da terzi, come già in precedenza evidenziato, sono stati parzialmente conseguiti, per cause da ricondurre in parte a fattori esogeni legati ai soggetti finanziatori, spesso pubblici, le cui azioni hanno dato luogo a soluzioni di continuità nel processo di formalizzazione dei finanziamenti o nell'emanazione dei decreti di finanziamento, che hanno ritardato al 2018 l'avvio di programmi già approvati a volte nel 2016 o hanno portato ad una rideterminazione al ribasso della portata economica dei progetti stessi rispetto a quanto inizialmente programmato.

E' da osservare, inoltre, che alcune commesse internazionali scontano il differimento della realizzazione di ITER e della collaborazione con l'Istituto cinese INEST.

I risultati in assoluto hanno visto alla fine del 2017 un incremento dell'avanzo di cassa rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente di circa 102,9 milioni di euro, indotto dall'incasso di 100 milioni di euro quale credito connesso al contributo ordinario dello Stato, ma anche da una riduzione dei pagamenti rispetto all'esercizio precedente. L'avanzo di amministrazione, anche al netto delle entrate connesse alla cessione della partecipazione EURODIF, risulta aumentato.

I risultati finanziari 2017, se confrontati con la previsione di cui al relativo Bilancio, evidenziano un quadro generale di riduzione delle entrate e delle spese di competenza e di sole spese per la cassa.

E' da rilevare come aspetto significativo la spesa di personale, che risulta inferiore sia al 2016 che alla previsione 2017 per l'ulteriore riduzione dell'organico, la mancata attuazione del piano di assunzione ed il trasferimento al 2018 degli oneri per le competenze arretrate di cui alla contrattazione integrativa già di prevista erogazione nel 2017.

L'organico in assoluto dell'Agenzia è passato da 2.581 unità ad inizio anno a 2.461 unità a fine esercizio.

La spesa per l'esecuzione dei programmi di attività tecnico-scientifici, di cui la maggior parte connessi a progetti finanziati da soggetti terzi, è risultata significativamente inferiore rispetto alla previsione per la competenza, da attribuire anche alla riduzione della portata economica delle commesse in entrata.

Si prevede che lo stallo della crescita per le attività tecnico-scientifiche sia da ricondurre ad un transitorio, durato più del previsto, per cui nel 2018 ci sono tutte le condizioni programmatiche ed operativa per il consolidamento delle attività su commessa a valori superiori al 2017. Un elemento di forza saranno le nuove risorse umane in corso di assunzione.

Il predetto quadro finanziario ha in ogni caso solide basi finanziarie per favorire nuovo investimenti ed il potenziamento dei programmi di ricerca autonomi dell'Agenzia.

Pur in un quadro generale di riduzione della spesa, sono rimaste pressochè costanti le risorse finanziarie per le azioni a favore dei giovani ricercatori (dottorati di ricerca, assegni di ricerca, contratti a tempo determinato), volte alla formazione di competenze strategiche per il Paese e a tenere fluido per molti giovani il canale di collegamento tra il mondo dell'università e quello della ricerca.

Evoluzione della situazione finanziaria nel corso dell'esercizio

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, per la parte di competenza, prevedeva una spesa superiore all'entrata di 9,9 milioni di euro, compensata ai fini dell'equilibrio dell'avanzo di amministrazione 2016 che era stato stimato in sede di previsione in circa 118,8 milioni di euro, di cui 13,3 vincolati all'esecuzione delle attività tecnico-scientifiche.

	Previsione 2017			Consuntivo 2017			▲		
	Totale	Attività programmatiche	Altre	Totale	Attività programmatiche	Altre	Totale	Attività programmatiche	Altre
Entrate nell'esercizio	274.580	89.322	185.258	263.734	74.780	188.954	- 10.846	- 14.542	3.696
Spese nell'esercizio (fondi compresi)	284.522	73.030	211.492	255.985	54.292	201.693	- 28.537	- 18.738	9.799
Sbilancio	- 9.942	16.292	- 26.234	7.749	20.488	- 12.739	17.691	4.196	13.495

I programmi di attività tecnico-scientifici correlati direttamente ed indirettamente ai finanziamenti da enti terzi, sintetizzabili in 102,6 milioni di euro in entrata e 73,0 milioni di euro in uscita:

	Consuntivo 2017	Previsione 2017
Entrate dell'esercizio	74.780	89.322
Avanzo di amministrazione vincolato all'esecuzione dei programmi oggetto di finanziamento	28.769	13.332
Totale	103.549	102.654

	Consuntivo 2017	Previsione 2017
Spese direttamente connesse all'esecuzione dei programmi oggetto di finanziamento	47.338	68.330
spese per programmi di ricerca dell'Agenzia ed altre spese funzionali alle attività programmatiche indirettamente correlate alle commesse esterne	6.954	4.700
Totale	54.292	73.030

Avanzo vincolato a fine esercizio	21.442	0
-----------------------------------	--------	---

▲	27.815	29.624
----------	---------------	---------------

consentivano di liberare risorse circa 29,6 milioni di euro (margini finanziari) da destinare alla copertura delle spese di funzionamento e personale.

La situazione di cassa, ad esclusione delle partite di giro e contabilità speciali, presentava tra previsioni di incassi e pagamenti uno sbilancio di 15,9 milioni euro, coperto ai fini dell'equilibrio dal saldo positivo di cassa stimato alla fine dell'esercizio 2016.

Le risultanze di cui al Conto consuntivo 2016, che hanno dato luogo ad un maggiore avanzo di amministrazione e di cassa rispetto ai dati stimati nel bilancio di previsione, non hanno avuto rilievo per una possibile evoluzione della spesa, rimasta ancorata agli stanziamenti già assegnati in ragione delle attività in corso. Le maggiori risorse sono state accantonate in via prudenziale con l'obiettivo di dare copertura agli investimenti previsti nel medio periodo.

In assestamento di bilancio, alla luce dei dati finanziari disponibili alla redazione del documento, sono state revisionate le previsioni originarie delle entrate per tenere conto dell'andamento delle nuove entrate programmatiche, mentre per le spese è stata confermata complessivamente la previsione originaria anche se le diverse componenti sono state interessate da modesti cambiamenti.

La chiusura dell'esercizio ha registrato, per i dati di competenza, il mancato conseguimento delle previsioni, essendo stati effettuati accertamenti per 263,7 milioni di euro, rispetto alla previsione definitiva di 270,3 milioni di euro, per una riduzione di circa 6,6 milioni di euro, da imputare principalmente alle entrate programmatiche, essendo quest'ultime variare in negativo rispetto ai dati di assestamento di 10,3 milioni di euro.

Nel seguito è riportato un quadro di confronto tra previsione e consuntivo per quanto riguarda le entrate da commessa.

Entrate per settore di competenza

Fonte di finanziamento Settori di competenza	Programmi europei		Trasferimenti dal settore pubblico per programmi di ricerca		Compensi per attività commerciali		Finanziamenti/Attività con Consorzi/Società partecipate/Altre imprese		Altre attività		Totale entrate programmatiche	
	Assestamento 2017	Consuntivo 2017	Assestamento 2017	Consuntivo 2017	Assestamento 2017	Consuntivo 2017	Assestamento 2017	Consuntivo 2017	Assestamento 2017	Consuntivo 2017	Assestamento 2017	Consuntivo 2017
Fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare	8.234.948	8.192.886	7.484.757	6.428.524	6.133.320	1.610.991	305.656	304.436	511.000	485.601	22.669.681	17.022.439
Tecnologie energetiche	3.544.556	4.753.742	10.720.748	13.236.541	1.283.261	1.112.391	69.534	93.767	0	0	15.618.099	19.196.442
Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali	4.446.527	3.206.820	7.553.966	4.425.218	1.001.102	1.178.423	1.438.838	447.643	45.000	6.501	14.485.433	9.264.605
Efficienza energetica	798.300	449.034	5.660.534	5.292.850	377.553	154.034	369.680	329.688	0	0	7.206.068	6.225.606
Certificati bianchi	0	0	0	0	1.952.000	1.810.021	0	0	0	0	1.952.000	1.810.021
Programma Antartide	0	0	18.500.000	17.357.000	0	0	0	0	2.130.000	1.290.482	20.630.000	18.647.482
Altri settori	933.528	548.898	0	0	1.570.000	2.064.898	0	0	0	0	2.503.528	2.613.795
Totale	17.957.859	17.151.381	49.920.005	46.740.134	12.317.236	7.930.758	2.183.708	1.175.535	2.686.000	1.782.583	85.064.808	74.780.390

Le spese di competenza, compreso i fondi accantonati, sono risultate a consuntivo di circa 256 milioni di euro, inferiori rispetto alla previsione definitiva di 29,7 milioni di euro.

La riduzione ha riguardato significativamente la spesa di personale, di circa 11,9 milioni di euro, dovuta in larga misura ad un organico risultato inferiore a quello previsto in sede di bilancio di previsione, per le cessazioni avvenute nell'esercizio, per la mancata assunzione di nuovo personale, ed alla parziale attuazione delle operazioni connesse alla contrattazione integrativa. La riduzione ha interessato in modo significativo anche la spesa per le attività tecnico-scientifiche, di oltre 19,9 milioni di euro, per le motivazioni già chiarite in precedenza.

Le spese di funzionamento delle Unità Centrali, Alta Direzione compresa, e quelle per il funzionamento dei Centri sono risultate in linea con la previsione iniziale.

Le insussistenze come saldo algebrico tra quelle passive e quelle attive sono risultate pari a 5,6 milioni di euro. L'avanzo di amministrazione al lordo delle insussistenze risulta pari a 143,2 milioni di euro, di cui 21,4 milioni di euro vincolato per attività tecnico-scientifiche e 0,5 milioni di euro per benefici di natura assistenziali e sociali ai dipendenti.

Per quanto riguarda i dati di cassa, i maggiori incassi da una parte, di 99 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive e la generale riduzione dei pagamenti dall'altra, hanno determinato a consuntivo un avanzo di cassa di 136,5 milioni di euro, rispetto ad una disponibilità di inizio esercizio di 33,6 milioni di euro.

Nelle Tabelle 1 e 2 è riportata la situazione di confronto dei bilanci di previsione con i consuntivi sia per la competenza che per la cassa.

Tabella 1 - Confronto tra Bilancio di Previsione 2017, Bilancio di Previsione assestato 2017 e Conto consuntivo 2017 (in termini di competenza)

(al netto delle contabilità speciali e partite di giro)
(migliaia di euro)

Entrate	Bilancio di Previsione 2017	Bilancio di Previsione assestato 2017	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Δ	Δ
		(a)	(b)	c)	d = (b-a)	e = (b-c)
Contributo ordinario dello Stato	143.525	143.525	143.525	143.825	0	300
• Entrate ex legge 183/87	26.733	26.733	26.733	23.143	0	3.590
Entrate per rimborso spese relative alla messa a disposizione di beni e personale ed all'erogazione di servizi e programmi speciali (Società SOGIN e NUCLECO)	5.000	5.000	6.384	5.395	1.384	989
• Altre entrate	10.000	10.000	12.311	9.773	2.311	2.538
• Entrate programmatiche da commesse esterne	89.322	85.065 (1)	74.780	74.866	-10.285	86
Entrate proprie dell'Agenzia	131.055	126.798	120.209	113.177	-6.590	7.032
TOTALE ENTRATE	274.580	270.323	263.734	257.002	-6.590	6.732

Avanzo di amministrazione	118.830	129.916 (2)	129.916 (2)	132.157	-	2.241
TOTALE (1)	393.410	400.240	393.649	389.159	- 6.591	4.490

SPESE						
Spese di personale (retribuzioni, oneri ed IRAP)	166.335	165.895	153.923	156.237	- 11.972	- 2.314
• Spese della struttura di supporto centrale	6.855	7.438	7.466	6.515	28	951
• Spese per il funzionamento dei Centri di ricerca	32.000	32.077	31.916	32.549	- 161	- 633
Spese di funzionamento	38.855	39.515	39.382 (3)	39.064	- 133	318
spese per i programmi di ricerca ed i servizi relativi alle commesse esterne, sicurezza dei laboratori e sviluppo competenze	68.105	66.954	47.338	58.950	- 19.616	- 11.612
• Spese per attività tecnico-scientifiche a supporto dei programmi di ricerca e sviluppo tecnologico	6.070 (4)	7.220 (4)	6.954 (4)	6.917 (4)	- 266	37
Spese programmatiche	74.175	74.174	54.292	65.867	- 19.882	- 11.575
Investimenti per la sostenibilità energetica dei Centri di ricerca e per la sicurezza degli impianti	2.000	2.000	-	-	- 2.000	-
TOTALE SPESE	281.365	281.584	247.597	261.168	- 33.987	- 13.571

Fondi						
Fondo di riserva per imprevisti ed esigenze a carattere straordinario	2.000	2.000	-	-	- 2.000	-
Altri fondi accantonati	1.157	2.097 (5)	8.388 (6)	6.800	6.291	1.588
TOTALE FONDI	3.157	4.097	8.388	6.800	4.291	1.588
TOTALE (2)	284.522	285.681	255.985	267.968	- 29.696	- 11.983

Δ (1-2)	108.888	114.559	137.665 (7)	121.191	23.106	16.474
----------------	----------------	----------------	--------------------	----------------	---------------	---------------

Insussistenze	5.556	1.925
Avanzo di amministrazione al netto dei fondi	143.222	123.116

(1) di cui 415 migliaia di euro quale Fondo conto terzi.

(2) di cui 28.769 migliaia di euro vincolato per attività tecnico-scientifiche, 1.208 migliaia di euro per i benefici ai dipendenti di natura assistenziale e sociale; 579 migliaia di euro quale fondo rinnovi contrattuali, 5.885 migliaia di euro quale fondo incentivazione al personale al personale e 337 migliaia di euro quale fondo conto terzi.

(3) comprende le spese per contratti a T.D., assegni di ricerca e dottorati di ricerca coperti con risorse provenienti da commesse finanziarie da terzi ed il rimborso al personale delle Università/enti di ricerca partecipanti alla campagna antarctica nell'ambito del PNRA.

(5) quale Fondo rinnovi contrattuali 2016-2017 rideterminato ai sensi del DPCM 27 febbraio 2017.

(6) di cui: 2.097 migliaia di euro quale fondo rinnovi contrattuali; 5.830 migliaia di euro quale fondo incentivazione al personale al 31.12.2017 e 460 migliaia di euro quale Fondo conto terzi

(7) di cui 21.442 migliaia di euro vincolati per attività tecnico-scientifiche e 550 migliaia di euro per benefici assistenziali

(4)	Previsione 2017	Assestato 2017	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016
Contributo RFX per il programma di Fusione	1.000	1.000	1.000	1.000
Servizio integrato dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività	1.000	1.820	1.746	1.709
Informatica e contributo al consorzio GARR	1.700	2.000	2.080	2.000
Stabulario				159
Biblioteca	1.000	1.000	983	975
Spese di Committenza	730	760	631	639
Spese di promozione e diffusione delle conoscenze	640	640	513	434
	6.070	7.220	6.954	6.917

Tabella 2 - Confronto tra Bilancio di Previsione 2017, Bilancio di Previsione assestato 2017 e Conto consuntivo 2017 e Conto consuntivo 2016 (in termini di cassa)

(al netto delle contabilità speciali e partite di giro)
(migliaia di euro)

Entrate	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di Previsione assestato 2017	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Δ	Δ
		(a)	(b)	(c)	d = (b-a)	e = (b-c)
Contributo ordinario dello Stato	143.525	143.525	243.525 (1)	143.825	100.000	99.700
• Entrate ex legge 183/87	26.733	26.733	26.733	23.143	-	3.590
• Entrate per rimborso spese relative alla messa a disposizione di beni e personale ed all'erogazione di servizi e programmi speciali (Società SOGIN e NUCLECO)	5.000	5.000	5.835	5.874	835	- 39
• Altre entrate	10.000	10.000	11.800	9.610	1.800	2.190
• Entrate programmatiche da commesse esterne	83.000	77.000	73.395	76.460	- 3.605	- 3.065
Entrate proprie dell'Agenzia	124.733	118.733	117.763	115.087	- 970	2.676
TOTALE ENTRATE	268.258	262.258	361.288	258.912	99.030	102.376

Fondo iniziale di cassa	15.934	33.627	33.627	23.831	- 0	9.796
--------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	------------	--------------

TOTALE	284.192	295.885	394.915	282.743	99.030	112.172
---------------	----------------	----------------	----------------	----------------	---------------	----------------

SPESE						
Spese di personale (retribuzioni, oneri ed IRAP)	165.054	164.614	151.734	152.105	- 12.880	- 371
• Spese della struttura di supporto centrale	6.855	7.438	16.928	6.288	9.490	10.640
• Spese per il funzionamento dei Centri di ricerca	32.000	34.077	27.829	29.689	- 6.248	- 1.860
Spese di funzionamento	38.855	41.515	44.757	35.977	3.242	8.780
• spese per i programmi di ricerca ed i servizi relativi alle commesse esterne, sicurezza dei laboratori e sviluppo competenze	72.213	72.213	53.854	59.499	- 18.359	- 5.645
• Spese per attività tecnico-scientifiche a supporto dei programmi di ricerca e sviluppo tecnologico	6.070	7.231	6.478	4.805	- 753	1.673
Spese programmatiche	78.283	79.444	60.332	64.304	- 19.112	- 3.972
Investimenti per la sostenibilità energetica dei Centri di ricerca e per la sostenibilità degli impianti	2.000	2.000				-
TOTALE SPESE	284.192	287.573	256.824	252.387	- 28.749	4.437

Avanzo di cassa	-	8.312	138.091	30.356	129.779	107.735
------------------------	----------	--------------	----------------	---------------	----------------	----------------

Riscossioni sulle contabilità speciali e partite di giro	79.594	74.447
Pagamenti sulle contabilità speciali e partite di giro	81.152	71.176
Saldo di cassa	136.533	33.627

(1) di cui 100.000 migliaia di euro quali crediti per il contributo ordinario dello Stato

Fonti di finanziamento

Il contributo ordinario dello Stato in termini di competenza, nell'entità assegnata e trasferita nel 2017, è stato largamente inferiore alla somma delle spese di personale e di quelle tipiche di funzionamento. La rimanente copertura è stata assicurata dalle cosiddette risorse proprie dell'Agenzia, con specifico riferimento a:

- collaborazioni in ambito internazionale, in particolare in ambito comunitario;
- accordi di programma/convenzioni con la Pubblica amministrazione centrale, in particolare con il Ministero vigilante;

- partecipazione ai bandi di ricerca nazionali, sovente in collaborazione non solo con altri enti pubblici, ma anche con enti privati;
- progetti di valenza territoriale per canalizzare le potenziali occasioni di finanziamento delle Amministrazioni periferiche dello Stato, in particolare POR;
- servizi ad alto contenuto scientifico e tecnologico al mercato pubblico e privato, anche internazionale;
- messa a disposizione di terzi del patrimonio strutturale dell'ENEA e dei servizi tecnologici connessi al suo utilizzo.

Con riferimento all'anno 2017 ed ai finanziamenti connessi a specifici programmi di ricerca e servizi ad alto contenuto tecnologico, una sintesi per i principali finanziatori è riportata nella seguente Tabella 3.

**Tabella 3 - Entrate da commesse esterne per principali Enti finanziatori
(dati di competenza)
(euro)**

Ente finanziatore	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	▲
MiSE	21.906.384 ⁽¹⁾	19.556.879 ⁽²⁾	2.349.505
MIUR	17.808.043 ⁽³⁾	16.416.556 ⁽⁴⁾	1.391.487
Altri Ministeri e Amministrazioni centrali	4.606.494	5.179.003	-572.509
Enti di diritto privato	6.585.493 ⁽⁵⁾	11.029.568 ⁽⁶⁾	-4.444.075
Amministrazioni locali ed altri Enti territoriali	2.796.657	1.591.363	1.205.294
Società e Consorzi partecipati	1.182.857	2.115.382	-932.525
Università, Enti di ricerca	1.008.005	1.597.980	-589.975
Unione Europea	16.555.633	14.104.775	2.450.858
Enti internazionali ed altri finanziatori residuali	2.330.824	3.274.744	-943.920
Totale (7)	74.780.390	74.866.251	-85.861

1) di cui euro 20.619.093 per la Ricerca di Sistema Elettrico a valere sulle risorse della Cassa Conguaglio Settore Elettrico

2) di cui euro 18.496.353 per la Ricerca di Sistema Elettrico a valere sulle risorse della Cassa Conguaglio Settore Elettrico

3) di cui per l'anno 2017 euro 17.357.000 per il Programma Nazionale di Ricerca in Antartide i cui fondi sono trasferiti attraverso il CNR

4) di cui euro 16.000.000 per il per il Programma Nazionale di Ricerca in Antartide i cui fondi sono trasferiti attraverso il CNR

5) di cui euro 1.810.021 per attività svolte nell'ambito della convenzione con il GSE

6) di cui euro 4.242.177 per attività svolte nell'ambito della Convenzione con il GSE

7) comprende le attività di natura commerciale, per un valore di circa euro 7.930.00 nel 2017 ed euro 15.000.000 nel 2016, queste ultime riportate al lordo dell'IVA per un confronto omogeneo con il 2017

Dalla predetta tabella si evince che, oltre ai finanziatori consolidati come il MiSE, MIUR ed UE, assumono significato i finanziamenti delle amministrazioni locali e altri enti territoriali ed i compensi

da enti di diritto privato, a seguito della fornitura di servizi ad alto contenuto tecnologico, anche se significativamente inferiori al precedente esercizio.

I finanziamenti MiSE riguardano principalmente l'Accordo di programma sulla ricerca di sistema con riferimento al Piano Annuale di Realizzazione (PAR) 2016/2017.

I finanziamenti MIUR si riferiscono a programmi di ricerca nazionale rientranti nell'ambito dei finanziamenti europei, a copertura parziale dei costi, ed all'attuazione del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide, i cui trasferimenti avvengono tramite il CNR, mentre i finanziamenti di cui alle Amministrazioni locali ed enti territoriali riguardano principalmente progetti di cui ai Piani Operativi Regionali (POR) ai cui finanziamenti accedono gli enti regionali.

I finanziamenti da Università ed altri enti di ricerca attengono a programmi di ricerca anche internazionali per i quali i predetti enti ed Università hanno il ruolo di capofila.

Il predetto riquadro comprende anche i compensi di natura commerciale per un importo al lordo dell'IVA di circa 7,9 milioni di euro. Le attività di natura commerciale hanno registrato una riduzione rispetto al 2016 di circa il 50%.

Le "altre entrate" sono state pari a 12,3 milioni di euro, come articolate nella seguente Tabella 4.

Tabella 4 - Altre entrate di competenza (euro)	
Rimborsi ricevuti per spese di personale comandato (*)	1.126.467
Entrate per rimborsi oneri del personale dipendente	636.722
Rimborsi per anticipazioni di costi in condivisione, spese varie e rimborsi assicurativi	982.035
Riscossione di altri titoli di credito (mutui)	346.211
Riscossione di crediti di medio-lungo termine per prestiti concessi a dipendenti	218.288
Riscossioni dal Fondo indennità di anzianità e di previdenza	465.596
Affitti di immobili a enti diversi da SOGIN e NUCLECO	109.036
Altri proventi patrimoniali e Polizza INA	1.520.107
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	240.000
Alienazioni Partecipazioni e rimborsi quote società partecipate	6.330.000
Altre entrate diverse	336.360
	12.310.821

(*) sono esclusi i rimborsi per il personale comandato a SOGIN

Non sono comprese nella precedente tabella le entrate da SOGIN e NUCLECO di 6,4 milioni di euro e riferite al rimborso degli oneri di personale comandato a SOGIN, ai servizi messi nella disponibilità delle predette società, all'affitto di locali ed ai proventi del "Servizio integrato" per la quota parte riferita agli oneri di stoccaggio temporaneo e conferimento al deposito finale.

Le entrate 2017, al netto del contributo ordinario dello Stato, sono state per la competenza e per la cassa rispettivamente di circa 120,2 e 117 milioni di euro per un indice di ampliamento del contributo dello Stato rispettivamente dell'84% e dell'82%.

Le differenze dei predetti indici rispetto al 2016 sono per la competenza del +5% e per la cassa del +2%, come dai riquadri nel seguito riportati.

Competenza

	2017	2016	Δ
Contributo ordinario dello Stato (a)	143.525	143.825	- 300
Entrate proprie (b)	120.209	113.177	7.032
Totale	263.734	257.002	6.732

Indice di ampliamento del COS (b:a)	84%	79%	5%
-------------------------------------	------------	------------	-----------

Cassa

	2017	2016	Δ
Contributo ordinario dello Stato (a)	143.525 (*)	143.825	- 300
Entrate proprie (b)	117.763	115.087	2.676
	261.288	258.912	2.376

Indice di ampliamento del COS (b:a)	82%	80%	2%
-------------------------------------	------------	------------	-----------

(*) esclusi i 100.000 migliaia di euro a valere sui residui

Composizione della spesa 2017

Nella seguente Tabella 5 è riportata la composizione della spesa per voci opportunamente aggregate, suddivisa per attività scientifica ed attività ordinaria, dove la prima si riferisce alla spesa sostenuta direttamente dalla struttura tecnica e la seconda a quella di personale e quella delle strutture di supporto.

Nella spesa riferita a "Attività scientifica" è compresa la spesa necessaria a dare copertura al personale con contratti a tempo determinato, ad assegnisti di ricerca ed a dottorati di ricerca, che vengono attivati con specifico riferimento alle commesse finanziate, per essere nella maggior parte dei casi rendicontata ai soggetti finanziatori. Inoltre detta voce comprende gli oneri per il personale comandato da altri enti per l'attuazione della Campagna in Antartide, che ammontano a circa 2.628 migliaia di euro.

**Tabella 5 - Ripartizione delle spese per principali voci
(dati di competenza)
(euro)**

	Attività scientifica	Attività ordinaria	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Δ
Personale	6.014.857 ⁽¹⁾	158.098.449	164.113.306	168.325.542	- 4.212.236
Servizi	25.878.476	25.673.262	51.551.738	55.797.642	- 4.245.904
Investimenti	9.772.390	2.334.654	12.107.044	10.218.362	1.888.682
Beni di consumo	9.245.213	1.091.234	10.336.447	17.892.714	- 7.556.267
Imposte, tasse e oneri finanziari (diversi dall'IRAP)	219.551	3.723.303	3.942.855	4.292.370	- 349.515
Trasferimenti passivi	1.740.500	1.975.788	3.716.288	3.720.745	- 4.457
Partecipazioni azionarie	43.534		43.534	10.000	33.534
Liti, arbitrati, risarcimenti e rimborsi	393.920	945.989	1.339.908	738.667	601.242
Organi dell'Ente		445.400	445.400	172.443	272.957
Totale	53.308.442	194.288.077	247.596.519	261.168.483	- 13.571.964

1) di cui euro 2.627.909 per personale comandato da altre amministrazioni per l'attuazione della Campagna in Antartide

Per quanto riguarda i servizi la seguente Tabella 6 illustra una scomposizione per le principali tipologie.

**Tabella 6 - Spese per servizi
(dati di competenza)
(euro)**

	Attività scientifica	Attività ordinaria	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Δ
Spese per missioni dei dipendenti	4.909.293	80.026	4.989.319	4.829.580	159.738
Servizi tecnici	5.171.044	585.201	5.756.245	5.642.282	113.964
Manutenzioni ordinarie	3.094.095	5.307.038	8.401.133	8.671.030	- 269.897
Noleggi (1)	7.278.334	342.548	7.620.882	10.863.784	- 3.242.902
Altre spese a carattere scientifico e divulgativo	1.179.133	781.128	1.960.260	1.449.295	510.965
Canoni ed assicurazioni	1.017.005	2.008.304	3.025.309	2.690.665	334.644
Utenze e servizi esternalizzati	853.433	15.822.403	16.675.836	17.612.635	- 936.799
Quote associative	233.297	177.420	410.717	434.149	- 23.432
Contratti per studio e ricerca	2.027.065	86.659	2.113.724	3.105.608	- 991.884
Servizi diversi	115.777	482.536	598.313	498.615	99.698
Totale	25.878.476	25.673.262	51.551.738	55.797.642	- 4.245.904

(1) di cui € 5.954.782 per l'attuazione della Campagna in Antartide

Per quanto riguarda i costi connessi in generale al personale, compreso quello non dipendente, essi vengono dettagliati nella seguente Tabella 7 ed articolati per:

**Tabella 7 - Costi per la gestione del personale
(euro)**

		Attività scientifica	Attività ordinaria	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Δ
Spese dirette	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo		91.146.333	91.146.333	93.308.921	- 2.162.588
	Stipendi ed altri assegni fissi al personal contr. A termine	1.148.146	386.217	1.534.363	3.283.485	- 1.749.122
	Assegni famigliari		411.016	411.016	433.748	- 22.732
	Compensi per lavoro straordinario	-	370.924	370.924	438.281	- 67.357
	Oneri Previdenziali e assistenziali a carico Ente	355.940	26.876.629	27.232.568	29.768.785	- 2.536.217
	Retribuzione connessa con la produttività individuale e collettiva	-	3.796	3.796	3.738.734	- 3.734.938
	Compensi per trattamenti accessori	187.885	15.643.426	15.831.310	11.143.990	4.687.320
	IRAP	114.005	8.449.725	8.563.730	8.806.345	- 242.614
	Indennità e rimborsi spese per trasporto e Trasferimenti			-	497	- 497
	Benefici di Natura assistenziale e sociale		2.363.655	2.363.655	1.079.569	1.284.087
	Equo indennizzo a pers. Perd. Integr. Fisica per serv.		1.651	1.651	34.003	- 32.352
	Personale comandato da altre amministrazioni	2.627.909 ⁽¹⁾	234.000	2.861.909	2.889.934	- 28.025
	Altre spese	-	19.914	19.914	-	19.914
Totale	4.433.884	145.907.285	150.341.170	154.926.291	- 4.585.121	
Investimenti finanziari per i dipendenti	Acquisti altri titoli di credito	-		-	-	-
	Concessione di prestiti ai dipendenti	-		-	80.822	- 80.822
	Totale	-	-	-	80.822	- 80.822
Gestione previdenziale	Versamenti al Fondo di Previdenza		460	460	2.469	- 2.009
	Versamenti al Fondo Indennità di Anzianità		2.433.778	2.433.778	1.884.260	549.517
	Indennità di anzianità personale cessato dal Servizio	80.009	5.482.194	5.562.203	5.934.748	- 372.545
	Indennità di anzianità di Trattamento integrativo di previdenza		99.326	99.326	72.580	26.746
Totale Gestione previdenziale	80.009	8.015.757	8.095.766	7.894.057	201.709	
Totale spese dirette + Investimenti finanziari + gestione previdenziale		4.513.893	153.923.043	158.436.936	162.901.170	- 4.464.234
Spese relative a servizi prestati al personale	Spese Trasporto del personale per e dai centri e indennità chilometriche	55.035	1.497.315	1.552.350	1.610.010	- 57.661
	Funzionamento servizi Mensa e buoni pasto	-	2.443.014	2.443.014	2.203.444	239.570
	Funzionamento asili nido e camere allattamento	-	193.526	193.526	213.769	- 20.243
	Corsi per personale e partecipazione spese corsi indetti Enti, Ist	38.517	41.551	80.067	61.546	18.521
Totale Spese per servizi collegati al personale	93.551	4.175.406	4.268.957	4.088.770	180.187	
Personale non dipendente	Assegni di ricerca per laureati e laureandi	1.127.712	-	1.127.712	1.032.894	94.818
	Borse di studio	243.236	-	243.236	104.000	139.236
	Dottorati di ricerca, borse di studio	36.465	-	36.465	198.708	- 162.243
Totale personale non dipendente	1.407.413	-	1.407.413	1.335.602	71.811	
TOTALE Gestione del personale		6.014.857	158.098.449	164.113.306	168.325.542	- 4.212.236

(1) Spese per il personale comandato da altri enti per l'attuazione della Campagna in Antartide

- **spesa diretta:** raccoglie tutti i costi direttamente legati al costo del lavoro ovvero ad esso riconducibili;
- **spesa relativa a servizi prestati al personale:** comprende quelle spese sostenute per offrire servizi al personale in ambito lavorativo;
- **gestione previdenziale:** comprende le uscite relative alla gestione della previdenza complementare, del trattamento di fine rapporto e del trattamento di quiescenza;
- **personale non dipendente:** comprende assegni di ricerca e borse di studio internazionali e dottorati di ricerca.

Per quanto riguarda gli investimenti tecnici, essi sono dettagliati nella seguente Tabella 8 che evidenzia un loro incremento tra il 2016 ed il 2017 di circa 1,9 milioni di euro.

**Tabella 8 - Spese per investimenti
(dati di competenza)
(euro)**

	Attività scientifica	Attività ordinaria	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Δ
Edifici, opere stradali ed impianti di servizio	48.788	9.272	58.060	35.258	22.802
Interventi di manutenzione straordinaria degli immobili a maggiore valore degli stessi	88.466	725.337	813.803	814.892	- 1.089
Acquisto di impianti per attività di ricerca	1.986.579	-	1.986.579	1.051.731	934.848
Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	7.400.454	452.974	7.853.428	7.738.529	114.899
Acquisto mezzi di trasporto speciali	223.268	-	223.268	543.697	- 320.429
Acquisto di mobili, arredi	1.537	93.026	94.563	17.328	77.235
Acquisto terreni	-	1.045.620	1.045.620	-	1.045.620
Altri beni	23.299	8.425	31.724	16.927	14.797
Totale spese al netto della biblioteca	9.772.390	2.334.654	12.107.044	10.218.362	1.888.682
Biblioteca	-	983.324	983.324	975.408	7.916
Totale generale	9.772.390	3.317.978	13.090.368	11.193.770	1.896.598

In Tabella 9 è riportato infine un dettaglio per voci delle spese per il funzionamento e per la gestione dei Centri.

Tabella 9 - Principali voci di spesa per il funzionamento dei Centri (dati di competenza) (euro)			
Voci di spesa	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Δ
Magazzini	880.438	931.280	-50.842
Missioni dei dipendenti in organico ad ISER	43.057	47.717	-4.660
Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, impianti di servizio	6.258.320	6.736.132	-477.812
Telefonia fissa	280.738	277.779	2.959
Telefonia mobile	166.800	203.100	-36.300
Servizi di postalizzazione	298.942	290.674	8.268
Energia elettrica	7.625.322	7.817.229	-191.907
Acqua	231.039	365.963	-134.924
Gas	962.207	1.065.998	-103.791
Locazione di beni immobili e spese condominiali	1.164.240	1.330.763	-166.523
Spese per asili nido	193.526	213.769	-20.243
Servizi di sorveglianza e custodia	2.404.314	2.790.507	-386.193
Servizi di pulizia, disinfestazione locali e lavanderia	2.633.699	2.959.263	-325.563
Trasporti, traslochi e facchinaggio	662.494	590.384	72.110
Spese trasporto personale per e dai centri	1.497.315	1.535.750	-38.435
Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	249.178	177.341	71.838
Servizi mensa	2.443.014	2.203.444	239.571
Contratti per servizi	5.024	246.404	-241.380
Altre spese per servizi tecnici	479.292	486.021	-6.729
Smaltimento rifiuti solidi urbani (TARI)	1.072.119	1.042.924	29.195
Medici del lavoro	312.516	355.935	-43.419
Acquisto terreno	1.045.620	0	1.045.620
Altre spese per il funzionamento	1.006.417	880.866	125.551
Totale	31.915.630	32.549.241	-633.611

Risultati della gestione per gli aspetti economico-patrimoniali

L'Agenzia ha posto in essere una ricognizione delle sue immobilizzazioni materiali pervenendo, a seguito della quale, ad un valore netto delle predette di 534,0 milioni di euro, per una riduzione del valore rispetto al 2016 di 138,9 milioni di euro.

Tale riduzione per 126,9 milioni di euro è stata portata come riduzione del fondo di dotazione di cui al patrimonio netto, mentre la rimanente parte ha avuto riflesso sul conto economico. Inoltre l'ENEA ha ceduto la sua quota di partecipazione in EURODIF per un valore di 6,2 milioni di euro conseguendo una plusvalenza di circa 0,6 milioni di euro.

D'altro canto si è avuto un incremento del valore dei terreni per circa 1 milione di euro per l'acquisto della maggior parte dell'area, dal Comune di Frascati, già data in concessione all'ENEA, dove insiste l'omonimo Centro ENEA.

Nel contempo, per eccessiva copertura del fondo per il trattamento di fine rapporto/fine servizio dei dipendenti, il valore della Sede legale dell'ENEA di oltre 14 milioni di euro, già portato nelle passività dello Stato patrimoniale fino al 31 dicembre 2016, è stato opportunamente cancellato dalle predette passività per diventare una sopravvenienza attiva.

I crediti rispetto al 2016, risultano diminuiti per circa 99,5 milioni di euro per effetto dell'incasso dei 100 milioni di euro di cui al contributo ordinario dello Stato.

I debiti rilevano un decremento rispetto al 2016 di 20 milioni di euro, di cui circa 7,4 milioni di euro riferiti agli annullamenti dei residui.

Il Conto economico chiude con un avanzo di circa 17,6 milioni di euro.

Tale risultato è influenzato dall'andamento finanziario delle entrate e delle spese, rispettivamente accertate e impegnate nel corso dell'esercizio e dell'intervento straordinario effettuato sui beni.

La gestione caratteristica dell'Agenzia, al netto delle partite straordinarie e del saldo dei proventi e oneri finanziari, rileva una differenza positiva di circa 9,6 milioni di euro tra il Valore e i Costi della produzione, contrariamente al 2016 quando tale differenza era stata negativa e pari a 4,2 milioni di euro. Il risultato 2017 rispetto al 2016 è stato indotto principalmente dalle minori spese correnti che hanno interessato le principali voci di costo.

Il Presidente
Prof. Federico Testa